



Segreterie Provinciali di Agrigento

Protocollo UNI/1894 del 25/05/2018

DIPARTIMENTO REGIONALE DEL LAVORO, DELL'IMPIEGO,
DELL'ORIENTAMENTO, DEI SERVIZI E DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE
DIRIGENTE GENERALE
dipartimento.lavoro@certmail.regione.sicilia.it

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE
DIRIGENTE GENERALE
dipartimento.funzione.pubblica@certmail.regione.sicilia.it

AL DIRIGENTE DEL SERVIZIO X
UFFICIO PROVINCIALE DEL LAVORO - AGRIGENTO
ulagc00@regione.sicilia.it

[Al Personale del Servizio X](#)
[Loro Sedi](#)

Ai Sindaci dei Comuni di
ALESSANDRIA DELLA ROCCA
CIANCIANA
SANTO STEFANO QUISQUINA

Oggetto: Contestazione Disposizione 6284 DEL 24/05/2018

Apprendiamo con stupore e per le vie brevi e non ufficiali che il Dirigente del Servizio X (Ufficio del Lavoro di Agrigento), con propria nota di cui all'oggetto, abbia disposto unilateralmente e senza alcuna consultazione/concertazione e/o informativa alle OO.SS., la chiusura tout-court degli Uffici periferici di Alessandria della Rocca, Cianciana e Santo Stefano Quisquina.

Orbene, preliminarmente dobbiamo rilevare la totale mancanza di rispetto degli obblighi contrattuali a cui il Dirigente in questione è sottoposto nei confronti delle parti sociali. Tali obblighi discendono da specifiche fonti normative in materia di organizzazione del lavoro e della Pubblica Amministrazione in particolare.

La disposizione di ch  trattasi non   stata n  indirizzata n  inviata alle scriventi OO.SS., palesando, ancora una volta, la scarsa propensione alle corrette relazioni sindacali del Dirigente dell'Ufficio del Lavoro di Agrigento.

Non volendo entrare nel merito, in questa missiva, sulla eventuale necessit  di organizzare una migliore dislocazione del personale al servizio delle comunit  dei comuni in indirizzo, si evidenzia ad ogni buon conto come la "forma" adottata per il dispositivo "contestato" non   corrispondente alle consolidate procedure negoziali che si attivano in tali occasioni tra le parti sociali e l'Amministrazione Pubblica Regionale a mezzo del suo rappresentante pro-tempore ovvero il Dirigente preposto.

Val bene evidenziare, che con nota prot. UNI/1588 del 04/05/2018, il Dirigente del Servizio X di Agrigento era stato informato dello stato di agitazione del personale regionale conseguentemente alla vertenza per il mancato rinnovo del CCRL e che pertanto ogni forma di riorganizzazione doveva essere sospesa precisando testualmente: *«Si ribadisce che nelle more della definizione della "vertenza" regionale, **questi Uffici non potranno modificare "unilateralmente" l'organizzazione degli stessi (n  disporre spostamenti di personale)**, proprio perch  materia negoziale con le parti sociali di cui all'art. 7 del vigente CCRL.»*

Dal tenore della nota, parrebbe che i "vecchi" ex Recapiti siano quasi "inutili" mentre i CPI siano dotati di tutte le strumentazioni all'avanguardia ed attrezzature tecnologiche di ultima generazione; ancora parrebbe che il "mancato" aggiornamento professionale dei lavoratori degli ex Recapiti in questione possa essere in qualche modo imputabile pi  agli stessi che ad una incapacit  di corretta programmazione degli aggiornamenti obbligatori del personale da parte dell'Amministrazione all'uopo deputata.

Si coglie quindi l'occasione, sia per il ruolo istituzionale che le stesse OO.SS. rivestono, che ai sensi dell'accesso civico di cui al D.Lgs.33/2013, di avere conoscenza di quali strutture informatiche e tecnologiche dispongono tutti i CPI della Provincia di Agrigento sia hardware e software e se tali apparecchiature e collegamenti internet corrispondono agli standards previsti dal Codice dell'Amministrazione Digitale. Sempre in riferimento al CAD si chiede di conoscere quali procedure siano attive in merito al protocollo digitale, PEC e documento digitale.

Per quanto sopra premesso, si diffida il Dirigente del Servizio X, anche a mezzo del Dirigente generale del Dipartimento del Lavoro, a "revocare" e "sospendere", in

autotutela, l'efficacia del provvedimento contestato in oggetto, poiché non sono state rispettate le procedure negoziali del caso né i tempi appaiono congrui ad una corretta informazione delle comunità servite non esistendo alcuna necessità di avviare una procedura d'urgenza!

Il Dirigente Generale vorrà, nel caso di inadempienza, intervenire in via sostitutiva ai sensi del D.Lgs. 165/2001, al fine di privilegiare le clausole di raffreddamento (art.16 del CCRL) ed evitare l'instaurazione di vertenze e contenziosi.

Copia della presente è altresì indirizzata al Dirigente Generale della Funzione Pubblica per i provvedimenti di merito in osservanza dell'art.10 della L.R.10/2000.

Con l'occasione si chiede l'intervento risolutore della FP e del Dipartimento Lavoro, in ordine ad una precedente Disposizione prot.. 9340 del 25/07/2017 (anch'essa mai inviata alle OO.SS.) già oggetto di richiesta di chiarimenti da parte sindacale, che pur avendo avuto una "sorta" di "riscontro" da parte dello stesso Dirigente, il provvedimento rimane "viziato" da una "patologia" amministrativa, poiché la discriminante individuata nel consentire il parcheggio dell'Ufficio ai soli Funzionari, rileva una componente "discriminatoria" che appare in dottrina giurisprudenziale quale "eccesso di potere", che dovrebbe invalidarne l'efficacia dell'atto stesso, "sanabile" attraverso l'istituto dell'autotutela e del potere sostitutivo di cui sopra cennato.

In assenza di riscontro, resta evidente che saranno avviate tutte le procedure del caso.

COBAS/CODIR	S.A.Di.R.S	SIAD
F.to FANARA S. – MANGIONE S.	F.to Giovanni COCO	F.to Salvatore CAMMALLERI